

INDICE-SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	9
---------------------	---

CAPITOLO I

GLI OSTACOLI ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI LASCIARE QUALSIASI PAESE INCLUSO IL PROPRIO: ESTERNALIZZAZIONE DELLE FRONTIERE E ASSENZA DI VIE LEGALI PER IL MOVIMENTO

1. Il diritto di migrare	13
2. Le diverse forme di esternalizzazione delle frontiere	19
3. I visti e il ruolo degli <i>immigration liaison officers</i>	21
3.1. La funzione del visto come strumento delle politiche migratorie	21
3.2. Obbligo di <i>non-refoulement</i> e politiche europee in materia di visti	24
3.3. La delega a privati del controllo extraterritoriale: le sanzioni nei confronti delle compagnie di trasporto	35
3.4. La funzione svolta dagli <i>immigration liaison officers</i>	39
4. Gli accordi per il controllo extraterritoriale delle migrazioni come strumento per impedire l'esercizio del diritto di partire	43
4.1. La cooperazione con la Libia	46
5. Conclusione	53

CAPITOLO II
L'OBBLIGO DI PRESTARE SOCCORSO
NEL DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

1. Premessa: un viaggio pericoloso per definizione	55
2. L'obbligo del comandante di rendere assistenza a navi o persone in pericolo in mare	56
2.1. Le prime Convenzioni internazionali che sanciscono un obbligo di soccorso per il comandante	56
2.2. L'obbligo del comandante di prestare soccorso nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare e nella Convenzione SOLAS del 1974	61
3. L'obbligo statale di provvedere ad adeguati ed efficienti servizi di ricerca e soccorso in mare	69
3.1. L'obbligo di promuovere efficaci servizi di ricerca e soccorso ai sensi dell'art. 98 par. 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare	69
3.2. L'obbligo di garantire adeguate comunicazioni e servizi di ricerca e soccorso nella Convenzione SOLAS	72
3.3. La Convenzione SAR: ripartizione di zone di competenza e obbligo di cooperazione di tutti gli Stati coinvolti	74
3.4. <i>Segue.</i> L'obbligo di agire immediatamente e con la massima diligenza imposto al primo MRCC contattato	78
3.5. <i>Segue.</i> L'obbligo di acquisire informazioni e di trasferirle nel caso un altro MRCC assuma il coordinamento	83
3.6. <i>Segue.</i> La determinazione della <i>fase</i> di emergenza e l'obbligo di adottare le misure per la fase di <i>distress</i> anche nel solo dubbio che ne ricorrano le condizioni	86
4. L'individuazione di un <i>place of safety</i> per lo sbarco delle persone soccorse	90
5. Considerazioni conclusive in merito all'applicazione della normativa internazionale sul soccorso alle imbarcazioni che trasportano migranti	99

CAPITOLO III
OBBLIGHI DI SOCCORSO
E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI IN MARE

1. L'applicazione dei diritti umani in mare e la necessità di interpretare la normativa sui soccorsi alla luce degli obblighi in materia di diritti umani 101
 2. L'obbligo di garantire il diritto alla vita a fronte di minacce letali prevedibili come fondamento del diritto ad essere soccorsi 104
 3. Il divieto di tortura e trattamenti inumani e degradanti e l'obbligo di *non-refoulement* 109
 4. Il divieto di espulsioni collettive 115
 5. Osservazioni conclusive in merito alla relazione tra obblighi in materia di diritti umani e distribuzione delle responsabilità tra diversi Stati coinvolti in operazioni di soccorso in mare 120
- Sintetico riepilogo delle conclusioni raggiunte e ulteriori prospettive di analisi* 125
- Bibliografia* 129